



UMAX PAGEOFFICE COLOR

Tutte le volte che testiamo un scanner di piccole dimensioni, come l'Umax PageOffice Color, si assiste alla medesima scena: «bella questa piccola stampante». L'unica variante riguarda il tipo di stampa: se il foglio inserito in quel momento è un testo, ci sentiamo dire che è in bianco e nero, altrimenti, se è una foto, ecco una piccola stampante a colori. Ci cascano un po' tutti, dai colleghi un po' distratti, ai tecnici, per finire addirittura al fotografo, con noi da molti anni. La colpa, se si vuole andare alla ricerca di un responsabile della cosa, risiede forse nella poca presenza sul mercato di tali scanner, e soprattutto di così piccole dimensioni. Ora è la volta della Umax, un nome noto nel campo di queste periferiche, a presentare lo scanner a colori ideale per tutti.

Indispensabile

Parliamoci chiaramente. Oggi come oggi, se si possiede un computer utilizzato per fare almeno dei piccoli lavori, bisogna collegarci almeno uno scanner di ridotte dimensioni. Non se ne può più fare a meno. Lo scanner Umax PageOffice Color risponde largamente ai requisiti minimi iniziali di questo fabbisogno. Le sue dimensioni ridotte (290x107x97 mm), le sue caratteristiche e il software in dotazione, ne fanno uno strumento utile sia per l'ufficio che per la casa.

All'apparenza si presenta con uno sportello frontale per l'inserimento verticale dei fogli da digitalizzare. Nel cassetto di caricamento, l'Auto Document Feeder, possono essere inseriti fino ad una decina di documenti contempora-

neamente, con le dovute accortezze del caso. Queste sono le medesime che usiamo quando utilizziamo un fax, una stampante o una fotocopiatrice: vanno un po' «smazzati» per evitare che si rimangano attaccati l'uno all'altro. Il formato della carta accettato è il Legale, il Lettera, l'A4, il B5, l'A5 o il «biglietto da visita». All'estero questo tipo di funzione è molto apprezzato soprattutto dopo una visita in una fiera: si infilano un po' di biglietti, si digitalizzano e l'agenda o la mailing è già aggiornata.

L'installazione di questo scanner è semplicissima. Nella parte posteriore troviamo due porte parallele, una da collegare al computer e una all'eventuale stampante. Il cavo è naturalmente in dotazione, l'alimentazione è fornita da un piccolo adattatore. Non sono

presenti interruttori di sorta, perché, come vedremo quando si parlerà del software, il tutto è gestito dal computer. Tornando alle caratteristiche tecniche, la sua risoluzione ottica è migliore di 300x600 dpi e la velocità con cui tratta l'acquisizione dei documenti varia a seconda del formato utilizzato. Le massime prestazioni sono le 6 pagine al minuto con documenti in bianco e nero con una risoluzione di 300 dpi, o a 100 dpi se sono a colori.

La digitalizzazione dei documenti può avvenire sia a colori che in bianco e nero, in questo caso in modalità line art e in scala di grigio.

Il software a corredo

Uno scanner, per quanto di ridotte dimensioni o di caratteristiche altisonanti, senza un adeguato pacchetto software a corredo è un «pezzo di ferro» o di plastica che dir si voglia.

Quello che accompagna lo scanner Umax PageOffice Color è degno di nota. A grandi linee integra l'e-mail, la gestione dei Fax, la funzione di fotocopiatura, il riconoscimento dei caratteri (OCR) e naturalmente lo Scanning: il tutto in un unico programma.

Dunque è possibile, ad esempio, digitalizzare, aggiungere del testo diretta-

Umax PageOffice Color

Produttore:

Umax Data Systems Inc.

Distributore:

Centro HL
Via di Novoli 9/17, 50127 Firenze
Tel.: 167/013037

Prezzo (IVA esclusa):

PageOffice Color

Lit. 290.000

mente sul documento appena letto e inviarglielo via fax (oppure via e-mail) al destinatario.

Il pacchetto in questione si chiama, guarda caso, Presto! PageManager. Si installa tramite tre dischetti e gira sia in ambiente Windows 3.1 che Windows 95.

Presto! PageManager si prefigge lo scopo di eliminare, si fa per dire, la schiavitù delle copie su carta dei nostri documenti sia in formato testo che fotografici.

Il pannello che appare una volta lanciato il programma è molto denso di icone e informazioni.

In teoria potrebbe ben sostituire il desktop tipico di Windows 3.1 perché permette, tra l'altro, di aggiungere applicazioni non previste all'inizio dell'installazione.

Ma vediamo un po' da vicino questo desktop.

In alto è presente una lunga barra di comandi che predispone le varie funzioni per trattare, ad esempio, una foto piuttosto che un riconoscimento di caratteri, cambiare tipo di cursore per selezionare un'area precisa, prendere un pezzo di immagine e gettare il resto, muovere il foglio visualizzato, zoomare, evidenziare uno spazio, aggiungere testo, ruotare il documento, ecc.

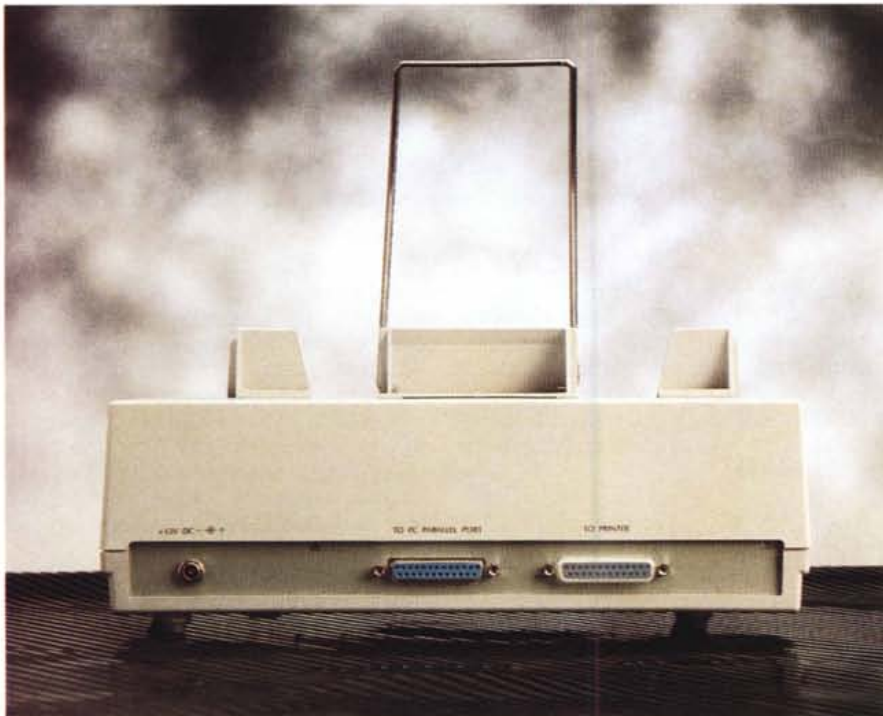
In basso, oltre ai tasti di direzione, troviamo in chiaro la funzione attivata, il tasto per abilitare le «scorciatoie» per agire direttamente sull'opzione fax, o sulla digitalizzazione di una foto o di un testo.

In basso, una piccola icona rettangolare, si occupa di accendere o spegnere lo scanner. Tutto comandato in punta di mouse.

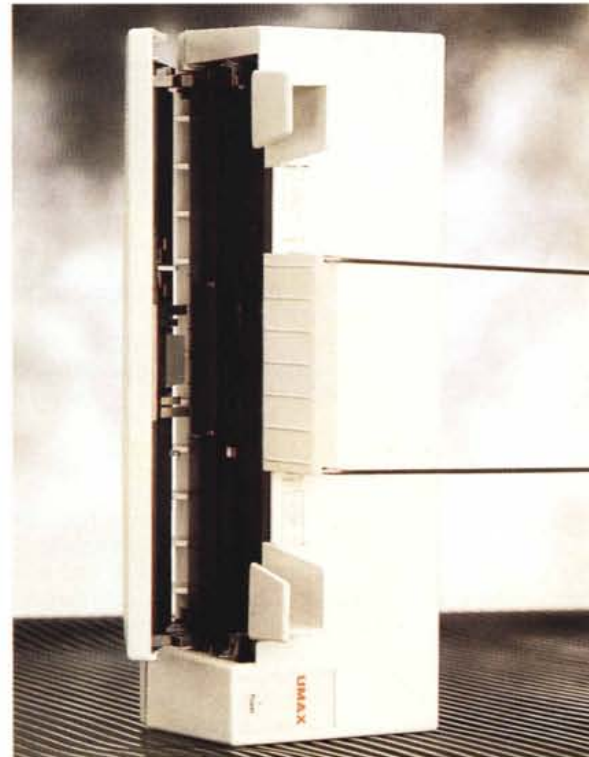
PageImage e PageType

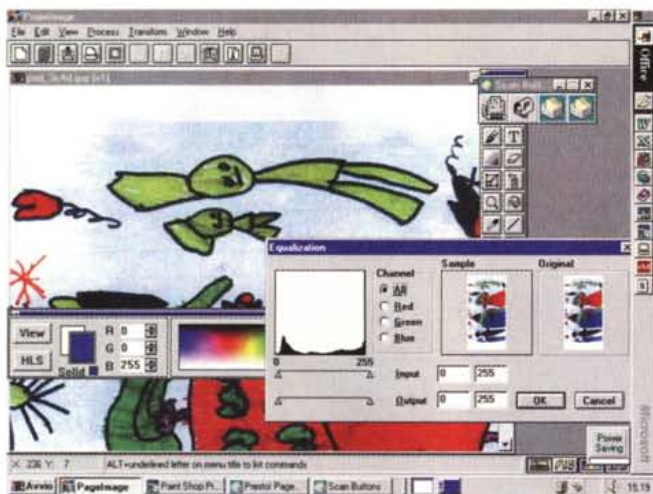
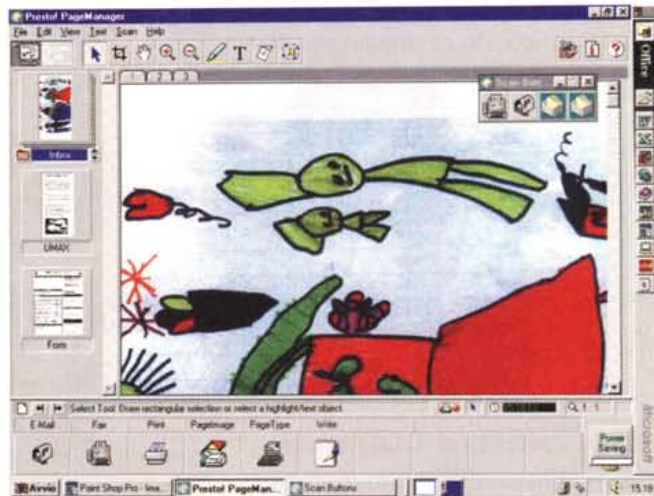
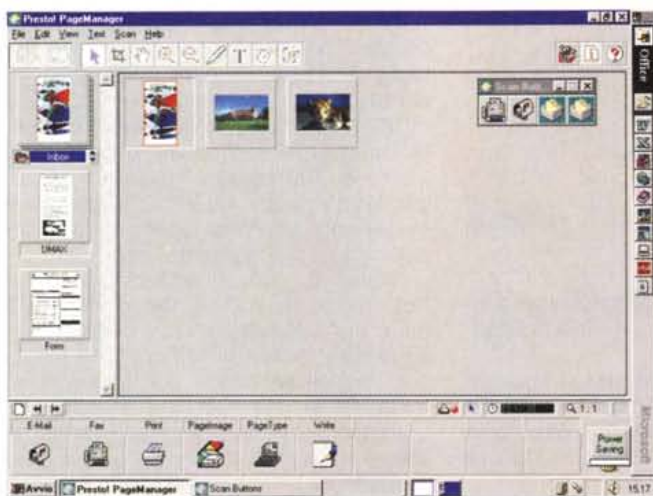
Per la postproduzione di una foto o di un documento troviamo il pacchetto PageImage, che non ha nulla da invidiare ai software dedicati.

Tutte le opzioni possibili e immaginabili sono presenti in questo pacchetto e



La vista posteriore dello scanner e della testina di lettura dello stesso.





soddisfano le maggiori esigenze di fotolaborazione digitale.

PageType, invece, si occupa della creazione grafica di form, un'applicazione molto interessante.

L'OCR

Tralasciando un po' le altre funzioni gestibili con il software (come quella di gestire la posta elettronica, il fax, o la funzione fotocopiatrice) soffermiamoci un attimo sull'unico neo del pacchetto: il riconoscimento ottico dei caratteri. Questo prevede vari settaggi: il tipo di documento, tutta di seguito o su più pezzi, il tipo di lingua e la stampante che lo ha generato.

Accurato fin qui e semplicissimo da utilizzare, basta cliccare sulla pagina digitalizzata per effettuare il riconoscimento. Il risultato, però, lascia un po' a desiderare: forse perché siamo abituati a utilizzare pacchetti che da soli costano diverse volte il valore del solo costo di questo scanner.

Arriviamo alle conclusioni

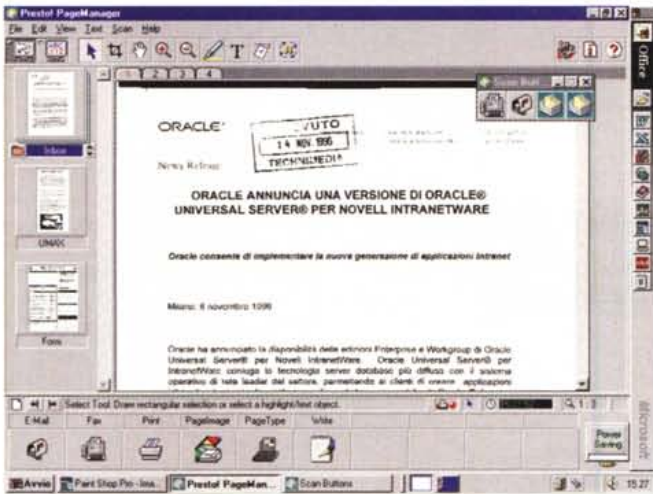
Abbiamo detto all'inizio che questo scanner funziona collegandolo alla porta parallela, possibilmente di tipo intelligente EPP, mentre l'interfaccia è di tipo TWAIN e perciò compatibile con una

montagna di applicativi presenti sul mercato. Già questo basta a farlo prendere in considerazione senza andare a leggere il prezzo. Poi se lo conosciamo non ci si pensa nemmeno un attimo.

Il prezzo è incredibile, perché si tratta di uno scanner che funziona come un orologio: si attacca e funziona. Volendo si settano le preferenze sul tipo di lavoro da svolgere, si infila il foglio e pensa a tutto lui.

Il meccanismo di scansione è automatico e una volta che è infilato il foglio inizia la lettura e ce lo ritroviamo memorizzato nel computer.

A quel punto sta solo a noi decidere cosa ne dobbiamo fare. Elaborare l'immagine, mandarla per fax tramite una scheda dedicata o tramite posta elettro-



Tutte le varie schermate che mostrano le molteplici funzioni del software a corredo con lo scanner Umax.



nica: c'è l'imbarazzo della scelta. Indecisi sulla bontà dell'acquisto? Guardate bene le immagini pubblicate e vedrete che ho sfruttato un disegno a colori fatto dalla figlia di una collega della pubblicità. Quante volte avete guardato con affetto a quella polverosa cartella che contiene i disegni dei vostri «piccoli» cari? Molte o poche, comunque erano lì ad impolverarsi senza possibilità di essere ulteriormente sfruttati. Mettendoli in uno scanner ed elaborandoli un po' possiamo farne dei poster, farli stampare su un supporto per incollarlo su una maglietta...

Divago, ma a volte, cercando un uso diverso dal solito, si realizza la vera soddisfazione e la motivazione di un acquisto, magari natalizio.